

Ricostruire l'uomo

Un bambino ed il suo papà erano seduti sul treno. Il viaggio sarebbe durato un'ora circa. Il padre si siede comodamente e si mette a leggere una rivista per distrarsi.

Ad un certo punto il bambino lo interrompe e domanda: “Cos'è quello, papà?”. L'uomo si volta per vedere quello che gli aveva indicato il bambino e risponde: “E' una fattoria”. Incomincia di nuovo a leggere quando il bambino gli domanda un'altra volta: “Quando arriveremo, papà?”. Il padre gli risponde che manca ancora molto.

Il bambino lo interrompe di nuovo e così per tantissime altre volte. Il padre disperato cerca la maniera di distrarre il bambino.

Vede sulla rivista che stava leggendo la figura del mappamondo, la rompe in molti pezzetti e li dà al figlio invitandolo a ricostruire la figura del mappamondo. Così si siede felice sul suo sedile convinto che il bambino sarebbe stato occupato per tutto il resto del viaggio.

Aveva appena cominciato a leggere di nuovo la sua rivista quando il bambino esclama: “Ho terminato!”. “Impossibile! Non posso crederci! Come hai potuto ricostruire il mondo in così poco tempo?”. Però il mappamondo era stato ricostruito perfettamente. Allora il padre gli domanda di nuovo: “Come hai potuto ricostruire il mondo così rapidamente?”.

Il bambino risponde: “Non mi sono fissato sul mondo... Dietro al foglio c'era la figura di un uomo. **Ho ricostruito l'uomo e il mondo si è aggiustato da solo!**”.